

Come mi senti? Il teatro per la cura delle discriminazioni

Eleonora Tosco, Dors



LA PREMESSA

Il contesto sanitario è, per sua caratteristica, il luogo in cui si esprimono vulnerabilità, in cui il paziente (lo dice la parola stessa) attende cure con diverse modalità: visita medica, esami per la diagnosi, trattamenti di cura, ricovero, interventi di prevenzione, riabilitazione e promozione della salute. Esse sono caratterizzate da pratiche del mostrarsi diverse per cultura e religione, che passano spesso per un contatto fisico, per una gestione del corpo, per una comunicazione non solo verbale. L'ammalato e il professionista della cura sono potenziali protagonisti di una relazione dispari in cui il paziente dipende dalle cure somministrate in una posizione richiedente e in cui le sue personali caratteristiche etniche, religiose, anagrafiche, di genere e di orientamento sessuale troppo spesso sono ignorate nell'ottica di un'omologazione del malato e di un'assistenza "protocollata e aziendalizzata". La cultura della dis/parità riguarda inoltre la stessa organizzazione del lavoro nei servizi sanitari e ospedalieri.

IL PROGETTO

[Il progetto](#) è il primo classificato del bando regionale piemontese per la diffusione della cultura di parità e del principio di non discriminazione nel sistema educativo e nel mondo del lavoro finanziato con il Fondo Sociale Europeo. Come mi senti? intende raccogliere storie di discriminazione vissute da pazienti ed operatori nel contesto sanitario per poi utilizzarle all'interno di laboratori teatrali nella formazione degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica, futuri professionisti sanitari, e rielaborate per essere rappresentate in performance pubbliche su tutto il territorio piemontese.

I PARTNER

Come mi senti? è frutto della collaborazione tra:

- Master di Teatro Sociale e di Comunità (TSC)
- Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Torino
- Associazione Teatro Popolare Europeo
- DoRS Centro di Documentazione per la Promozione della Salute
- Associazione Sociale Iniziative di Promozione ed Educazione alla Salute (InPrESa).

Hanno aderito al progetto, fra gli altri, l'Assessorato alle Politiche delle Pari Opportunità del Comune di Torino, il Dipartimento Studium (Master TSC) e il Dipartimento di Sanità Pubblica e Scienze Pediatriche e i Corsi di Laurea in Infermieristica dell'Università di Torino (sedi delle ASO Città della Salute-Molinette, ASL TO2, ASO San Luigi Gonzaga, Ivrea e prossimamente Cuneo), le ASL di Alessandria, Asti, Torino 3 (Pinerolo-Collegno), Vercelli; la compagnia teatrale Il Mutamento Zona Castalia (Torino).

LE FASI

Nel mese di maggio è stata avviata una ricerca di casi e di persone coinvolte in discriminazioni in ambiente sanitario e nella relazione di cura per raccogliere storie vissute, garantendo l'anonimato delle vittime discriminate. Le storie hanno esplorato le discriminazioni per genere, origine etnica e nazionalità, religione e convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale. Contestualmente è stata eseguita una ricerca documentale, a cura di DoRS, sui dati disponibili che descrivono il fenomeno a livello regionale e nazionale e una revisione di letteratura su studi, interventi ed esperienze che hanno affrontato il tema attraverso il teatro sia nella formazione sia nella comunicazione con la popolazione. A partire da questo materiale, nell'autunno, sono stati coinvolti 90 giovani studenti del Corso di Laurea in Infermieristica di Torino (fascia di età interessata 20-25 anni) in un percorso laboratoriale seguito da formatori professionisti con la supervisione metodologica del Master in Teatro Sociale e di Comunità e del Corso di Laurea in Infermieristica. I materiali prodotti nei laboratori (testi, azioni, ricerche, testimonianze degli studenti) sono stati elaborati drammaturgicamente in uno spettacolo teatrale prodotto dal Teatro Popolare Europeo che debutterà il 9 gennaio 2014 a Torino. Gli attori in scena racconteranno, secondo il lavoro di ricerca realizzato dagli studenti, le storie di discriminazione raccolte e rielaborate. Verranno raccontate teatralmente le suggestioni emerse dai laboratori con gli studenti con l'obiettivo di coinvolgere attivamente il pubblico dei cittadini e degli operatori. La specificità del linguaggio teatrale, infatti, permette di attivare contesti interattivi mirati al coinvolgimento con la proposta di momenti di Teatro Forum, prima o dopo lo spettacolo, in cui coinvolgere attivamente il pubblico. La struttura dello spettacolo sarà dunque arricchita dall'incontro teatrale delle storie di discriminazione e le sensibilità e le narrazioni proposte dal pubblico per ri-creare, nel qui e ora, una nuova narrazione.

"PIETRE" ([presentazione](#))

con la Regia di Alessandra Rossi Ghiglione

"Sei sei bello ti tirano le pietre, se sei brutto ti tirano le pietre...qualunque cosa fai pietre prenderai" (Antoine, 1967) Pietre, lo spettacolo che nasce dal progetto "Come mi senti? Il teatro per la cura delle discriminazioni", inizia con la nota canzone francese di Antoine. Pregiudizi e discriminazione sono come pietre lanciate contro una persona sentita come diversa e perché diversa pericolosa. Sono cose che accadono tutti i giorni, nessuno di noi né è immune, neppure gli ospedali e i luoghi di cura. Riguardano la relazione di cura, il rapporto tra curanti e pazienti, ma anche le relazioni lavorative all'interno delle organizzazioni sanitarie. Essere donna, essere omosessuale, essere nero, essere rom, essere tossicodipendente, essere malato di diabete, avere l'Hiv. Essere persone diverse provoca paura e rifiuto. In un universo sociale di pregiudizio latente, la discriminazione prende forma e diventa un atto concreto contro il diritto di un paziente o il diritto di un lavoratore. Sono le persone che discriminano, ma sono anche i sistemi che discriminano per come sono organizzati. Sembrano esserci pazienti 'più adatti' ad esser curati così come ci sono lavoratori 'più adatti' a fare carriera. I 'non adatti' invece aspettano, si perdono oppure vengono più o meno direttamente estromessi. "Lo so perché mi tirate le pietre per strada" dice un trans nello spettacolo: "ma perché lo fate qui in ospedale, ecco questo non lo capisco." Ci sono luoghi dove la discriminazione fa male due volte perché le fragilità sono maggiori e il rapporto di potere –il potere di curare- è fortemente diseguale. "Quando si lancia la prima pietra?": ognuno ha il ricordo di essere stato testimone o protagonista da bambino della prima discriminazione. Un atto brutto e doloroso che segna. La vittima e il colpevole. A volte decide da che parte starai per il resto della vita. Nelle interviste a testimoni di discriminazione -tutti operatori sanitari piemontesi- e nei laboratori condotti con gli studenti di Infermieristica di Torino, Cuneo, Ivrea, emergono situazioni, storie, volti: alcuni casi davvero terribili, altri apparentamenti più lievi ma ugualmente gravi nella inconsapevolezza di chi agisce la discriminazione. Da questo materiale nasce Pietre, uno spettacolo per due attori in forma di narrazione e canto che intende senza retorica e attraverso l'essenzialità della scena condividere ciò che ci hanno trasmesso tutte le persone coinvolte dal progetto: lo sgomento morale di fronte alla discriminazione, ma anche la forza, la sensibilità e la determinazione a cambiare il modo di vivere e abitare la cura e il mondo. Lo spettacolo è preceduto da un prologo corale degli studenti di Infermieristica e seguito da un'azione teatrale interattiva, ispirata al Teatro Forum di August Boal, che coinvolge il pubblico, proponendo di agire in scena una delle situazioni di discriminazione raccolte e di trovare insieme possibilità diverse di comportamento.

CALENDARIO SPETTACOLI ([locandina](#))

- Torino - 9 gennaio 2014

- Cuneo – 13 gennaio in collaborazione con l'ASL CN 1
- Tortona – 23 gennaio 2014 in collaborazione con l'ASL di Alessandria
- Rivoli - 27 gennaio 2014 in collaborazione con l'ASL TO 3
- Vercelli – 28 gennaio 2014 in collaborazione con l'ASL di Vercelli
- Asti – 29 gennaio 2014 in collaborazione con l'ASL di Asti

LA VALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia formativa e comunicativa del progetto saranno a cura del Corso di Infermieristica dell'Università di Torino e del Master TSC con il supporto di InPrESA e la collaborazione di DoRS. Nel mese di febbraio sarà pubblicato un report contenente i risultati della valutazione sia in termini quantitativi che qualitativi.

LA DISSEMINAZIONE E VALORIZZAZIONE

La diffusione dell'evolversi del progetto e dei risultati avviene attraverso spazi dedicati sui seguenti siti web: www.teatrosocialedicomunita.it www.teatrotpe.it www.dors.it. E' attiva, inoltre, la pagina facebook Come mi senti? per documentare il percorso, consentire il confronto sul tema tra gli studenti e con interlocutori interessati durante tutto il periodo laboratoriale, e per diffondere i risultati del progetto.

CONTATTI

Chi è interessato a entrare in contatto con il progetto può scrivere a info@teatrotpe.it o contattare la segreteria organizzativa al num. 3882435343

PARTNER



Università degli Studi di Torino
Master in Teatro Sociale e di Comunità



ARTICOLI COLLEGATI

- [Come mi senti? Il teatro per la cura delle discriminazioni](#)
- [1° FORUM 2013 Teatro, Salute e Benessere](#)
- [Il teatro come pratica di benessere e salute per \(ri\)generare legami e capitale sociale](#)
- [Il capitale sociale: una risorsa per il benessere delle persone e della comunità](#)
- [Il capitale sociale nell'Italia di oggi: una risorsa importante, ma non equamente distribuita](#)